

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO
SULLA GESTIONE
DELL' ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2019

* * * * *

Signori Azionisti,

sottopongo al Vostro esame ed approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 con un utile di Euro 78.564, al netto di ammortamenti per euro 3.418.567, accantonamenti per euro 344.350 e tasse per euro 143.862

In un periodo eccezionale, caratterizzato da diffuse difficoltà, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che interessa tutto il mondo, è innanzitutto doveroso esprimere solidarietà a coloro che hanno subito gravi danni, anche di carattere familiare.

Lo stato d'animo che ci caratterizza nell'illustrare l'andamento della gestione è in qualche modo un po' contagiato dalle note vicissitudini e conseguenze generate dal "Coronavirus", che sovrastano ed offuscano la soddisfazione per i positivi risultati e per tutte le belle, interessanti ed utili iniziative, collaterali alla tipica attività, realizzate nel corso dell'esercizio 2019.

La pandemia da COVID-19 ha profondamente scosso il tessuto sociale ed economico dell'intero pianeta.

La nostra Società ha adottato tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia, sia negli uffici che presso ogni stazione ed area dell'impianto trasportistico, e segue con molta attenzione gli sviluppi e ripercussioni al fine di valutare la necessità di eventuali ulteriori interventi ed i riflessi economici e finanziari.

Come noto, gli effetti del COVID-19 si sono manifestati inizialmente in Cina, mentre l'Italia, l'Europa ed il resto del mondo sono stati raggiunti dalla pandemia tra la fine di febbraio e marzo.

Dopo il c.d. "lockdown", imposto rigidamente dalle Istituzioni e protratto fino a metà maggio, le attività produttive ed economiche sono gradualmente ripartite, ma si registra un forte rallentamento di ogni comparto, ad eccezione di quelli che hanno beneficiato della

nuova ed anomala situazione creata dal Coronavirus, quali il settore alimentare, della bio-medica, dell'e-commerce.

Auspichiamo, ovviamente, che l'intero sistema economico nazionale possa recuperare in fretta il tempo e i danni subiti in questi mesi, anche se non sarà facile, soprattutto in ambito turistico date le diverse limitazioni e condizionamenti per i viaggi e gli spostamenti delle persone.



Per parte nostra, a causa dello stato di emergenza sanitaria e in virtù dei provvedimenti governativi e delle apposite ordinanze del Sindaco Romizi, siamo stati costretti a chiudere l'impianto e gli uffici per 9 settimane; ciò ha comportato minori introiti da bigliettazione stimati in circa 500 mila euro, ma anche minori costi di gestione.

L'evoluzione della situazione emergenziale, ancora non del tutto identificata ed identificabile, ha avuto ed avrà implicazioni drammatiche sotto diversi profili: umano, economico e finanziario.

I provvedimenti governativi che si sono succeduti nella fase più critica e fino al momento in cui viene formato il presente documento hanno determinato una sorta di rivoluzione

dell'organizzazione trasportistica, con una enorme limitazione delle potenzialità del servizio, e non è dato sapere, o prevedere con ragionevole attendibilità, fino a quando rimarranno in vigore. Ciò determina anche una grande difficoltà di prevedere l'effettiva domanda degli utenti.



Sulla base di simulazioni fatte con riferimento alle nuove modalità di servizio e del probabile flusso di utenti fino alla fine dell'anno in corso, è ragionevole prevedere che avremo una significativa flessione dei ricavi da traffico e una conseguente, inevitabile, importante perdita di esercizio, pur registrando anche minori costi.

Per la doverosa informazione ed illustrazione di ciò che riguarda i fatti salienti ed i riflessi nel bilancio possiamo evidenziare che, come nell'esercizio precedente non abbiamo avuto alcuna integrazione per riallineamenti economici compensativi UP e il corrispettivo di servizio ha subito una decurtazione, rispetto al PEF di riferimento, di € 272.727.

Abbiamo proseguito il lavoro che ci ha consentito di contenere ed ottimizzare i costi di gestione, di mantenere il welfare aziendale, disciplinato da apposito regolamento per fornire a tutto il personale dipendente risorse per l'acquisto di libri, buoni carburante, buoni pasto, iscrizioni a palestre e rimborso spese di trasporto. Sono stati altresì effettuati corsi di formazione ed aggiornamento del personale, ottenendo un contributo da Fonservizi.

Nel mese di luglio abbiamo completato il trasferimento della sede e degli uffici operativi, da Piazzale Bellucci alla stazione di Pian di Massiano, realizzando un contestuale miglioramento dell'organizzazione e svolgimento del lavoro aziendale e un contenimento del costo di locazione.

Sono proseguite anche le iniziative finalizzate ad una più efficace informazione e sensibilizzazione per l'utilizzo del nostro sistema trasportistico,

In sintesi, nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha dato piena disponibilità ad estendere l'ordinario programma di esercizio, principalmente per lo svolgimento del Festival del Giornalismo, "Perugia 1416", Grifonissima, oltre che per i prolungamenti primavera-estate a partire dal mese di maggio 2019.

Complessivamente le ore di prolungamento del servizio riconducibili alle richiamate iniziative ammontano a 48 circa.

Per quanto concerne invece le iniziative degne di nota messe in campo per rafforzare e consolidare l'immagine della Società, oltre che l'utilità e la convenienza del servizio si segnalano:

- "Minimetrò di Perugia: mobilità sostenibile per l'ambiente": iniziativa realizzata in occasione della "Giornata Mondiale dell'Ambiente" con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo del Minimetrò quale mezzo di trasporto pubblico sostenibile, in linea con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'agenda 2030.
- Accordo con A.C. Perugia Calcio finalizzato a promuovere l'utilizzo di un mezzo di trasporto pubblico non inquinante, come il minimetrò, da parte di coloro che si recano allo stadio per le partite di calcio ed a ridurre il traffico veicolare nell'area di Pian di Massiano.
- Accordo con Radio Subasio finalizzato alla diffusione all'interno delle stazioni minimetrò della programmazione quotidiana dell'emittente radiofonica

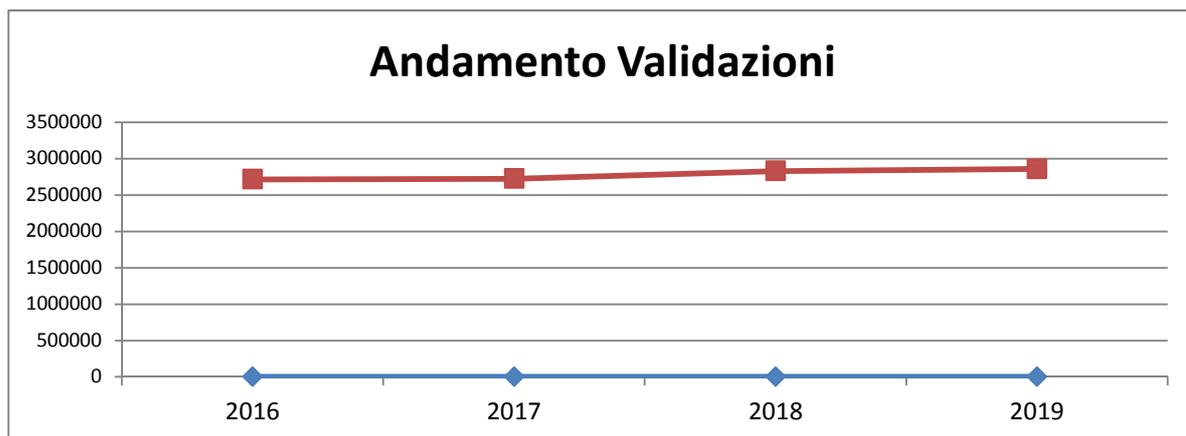
- Accordo con Adam Accessibility finalizzato alla promozione dell'utilizzo del minimetrò valorizzando anche i luoghi d'interesse culturale e turistico che si trovano lungo il percorso, con una particolare attenzione alle caratteristiche di accessibilità e fruibilità, da parte delle persone con disabilità ed esigenze speciali.



- Convenzioni per l'acquisto agevolato dei biglietti con diversi Ordini professionali, Ordine dei giornalisti e con diverse associazioni e circoli di EE.PP
- Iniziativa "ticket omaggio ai clienti delle attività commerciali del centro storico" finalizzata alla promozione dell'accessibilità e fruibilità del centro storico
- "Inclusion Festival" partecipare oltre i confini": manifestazione artistica finalizzata a valorizzare la partecipazione delle persone anche con disabilità, con l'obiettivo dell'inclusione, del vivere e condividere insieme
- Minimetrò fermata moda: sfilata di moda presso le stazioni di Cupa e Pincetto
- Tutti in Carrozza: trasmissione televisiva realizzata all'interno della vettura del minimetrò e trasmessa sull'emittente televisiva Umbria TV
- Iniziativa "Arte in Movimento" con le famiglie e le scuole
- Openartweek: mostra fotografica itinerante all'interno delle stazioni minimetrò.

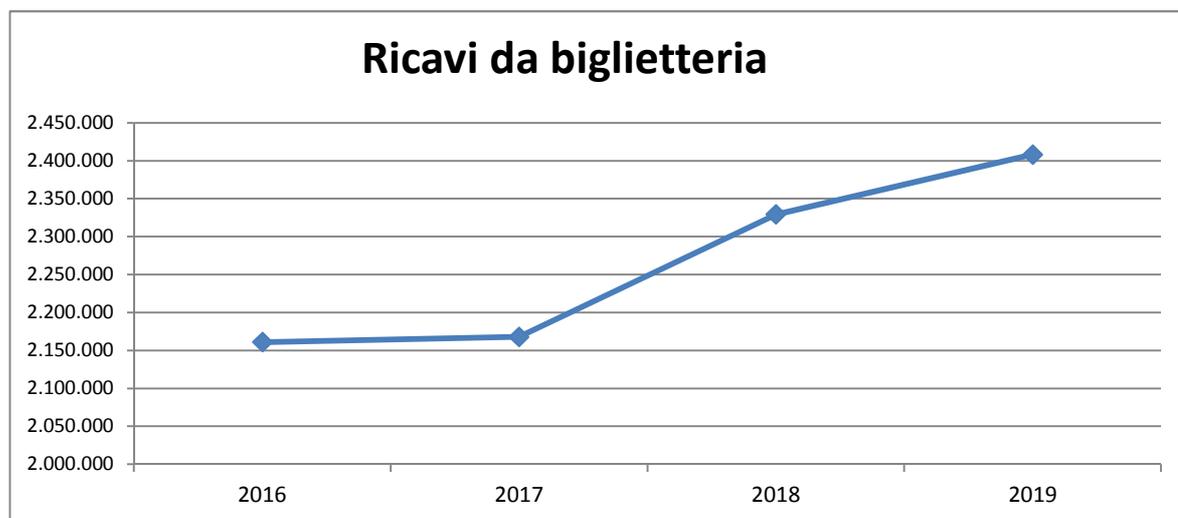
Il numero complessivo di validazioni registrate dal sistema nel corso dell'esercizio 2019 è stato di 2,858 milioni circa, con un incremento del 1% circa rispetto al precedente esercizio. Di seguito l'andamento degli ultimi 4 anni:

	2016	2017	2018	2019
N° Validazioni	2.714.000	2.723.000	2.828.000	2.858.000



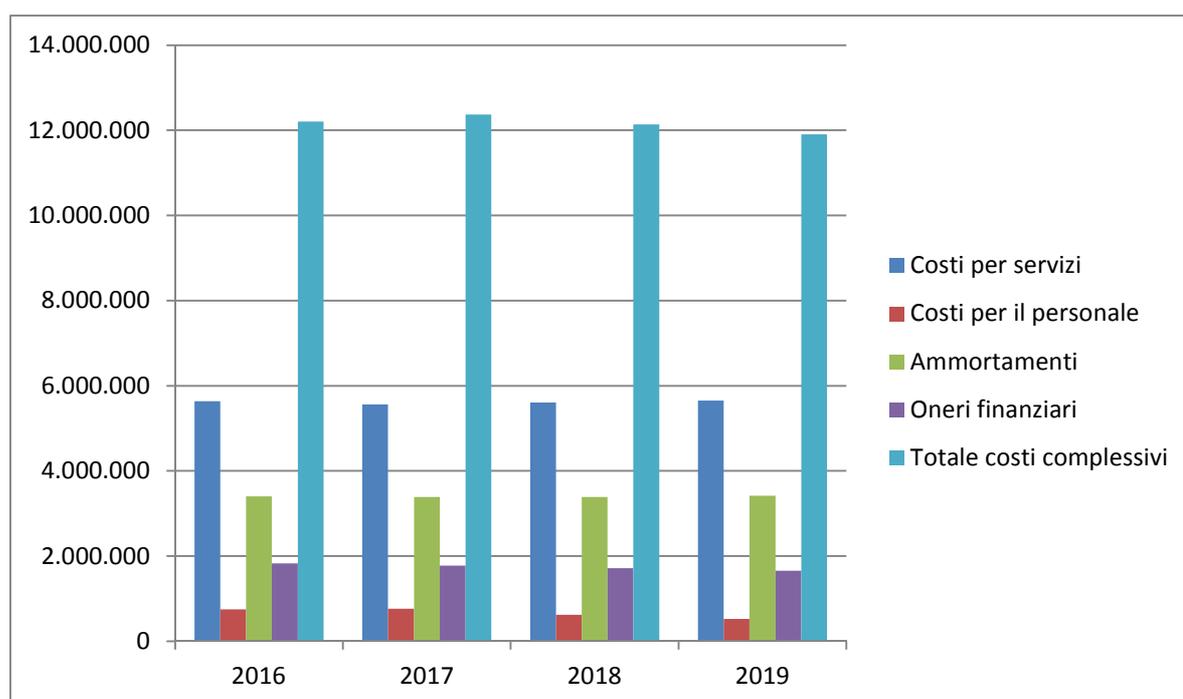
Nel triennio 2017/2019, i ricavi da biglietteria hanno fatto registrare una crescita costante, dopo il consolidamento del 2017, con un bel balzo nel 2018 (+ 7,5% circa rispetto al 2017) ed un ulteriore 3% nel 2019 rispetto al precedente esercizio, come si evince dal seguente prospetto:

	2016	2017	2018	2019
Ricavi da biglietteria	2.160.896	2.167.858	2.329.229	2.408.197



Di seguito l'andamento delle principali voci di costo del Conto Economico, ivi incluso il totale complessivo di tutti i costi di competenza dei vari esercizi, che nel periodo considerato (2016/2019) da evidenza di una riduzione complessiva dei costi di circa il 2,4%, nonostante il processo inflattivo.

	2016	2017	2018	2019
Costi per servizi	5.638.633	5.561.606	5.610.255	5.655.571
Costi per il personale	746.584	764.104	621.743	528.349
Ammortamenti	3.401.206	3.389.343	3.391.653	3.418.567
Oneri finanziari	1.828.039	1.779.420	1.718.243	1.655.704
Totale costi complessivi	12.201.914	12.369.204	12.136.389	11.906.892



Si dà conto, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2019 i sistemi ausiliari del minimetrò (scale mobili ed ascensore inclinato presso la stazione di Pincetto) hanno complessivamente trasportato 3,1 milioni circa di passeggeri (+4% rispetto al 2018).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società opera nel sistema del trasporto pubblico di massa su sede fissa, con l'impianto minimetrò che collega le stazioni di Pian di Massiano e Pincetto, ovvero l'unica tratta che consente di raggiungere il centro della Città di Perugia usufruendo di un grande parcheggio gratuito, con tempi di percorrenza assolutamente contenuti. La Società non ha sedi secondarie.

Il desk MM Point ha svolto un servizio aggiuntivo a favore dell'utenza, sia per informazioni che per la vendita dei biglietti da "convenzione", confermando la validità della scelta. Sono state, come sempre, svolte tutte le attività necessarie per garantire il corretto esercizio dell'attività, in particolar modo in occasione degli eventi di maggior rilevanza, quali Umbria Jazz e Eurochocolate.

Durante i 10 giorni dell'evento Umbria Jazz sono state registrate complessivamente circa 147.000 validazioni con un incremento delle vendite di titoli di viaggio emessi da emettitrici automatiche del 4% rispetto al 2018; continuano ad essere rilevanti i volumi di traffico durante l'evento Eurochocolate (complessivamente 200.000 ingressi circa, con circa 30.000 validazioni durante il primo sabato).



La conseguente necessità di incremento dei livelli gestionali/pronto intervento manutentivo, oltre che di personale di vigilanza, ha consentito di garantire un livello ottimale del servizio pur in un contesto di permanente criticità legato alla gestione di eventuali problematiche intrinseche al sistema o riconducibili a situazioni esterne.

Le principali attività manutentive, integrative rispetto a quelle ordinarie, effettuate nel corso dell'esercizio 2019, che hanno trovato adeguata copertura negli stanziamenti sul Fondo spese di ripristino e sostituzione di beni gratuitamente devolvibili, sono state: revisioni generali dell'ascensore inclinato del Pincetto, controllo e manutenzioni su coperture stazioni, sostituzioni antivibranti su rulliere, interventi di sostituzione/integrazione di componenti e sottosistemi delle emettitrici automatiche, delle convalidatrici e dei varchi, revisioni motori di stazione.

Dati ed elementi significativi della gestione 2019

Il risultato netto d'esercizio, pari ad euro 78.564, risulta sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

Come evidenziato in Nota Integrativa anche per quest'anno si è provveduto ad un ulteriore stanziamento tra i costi di esercizio di euro 200.000,00 per specifiche attività e investimenti che rientrano nell'alveo dei costi di ripristino o sostituzione di beni gratuitamente devolvibili, di manutenzione, riparazione e ammodernamento dell'impianto che, al termine del periodo di durata della concessione, dovrà essere gratuitamente devoluto all'Ente Concedente. In particolare, trattasi di lavori di aggiornamento degli impianti elettrici e speciali afferenti l'opera civile (ammodernamento/revamping) che dovrebbero svilupparsi nel biennio 2020 / 2021 per un importo stimato complessivamente in euro 1,1 milioni, tale da assorbire interamente anche gli stanziamenti prudentemente effettuati negli anni precedenti.

Il Bilancio al 31.12.2019 conferma la condizione di solidità patrimoniale e finanziaria, il consolidamento del MOL su valori più che soddisfacenti ed in linea con quanto pianificato (circa € 5,6 milioni).

Per la gestione corrente ed il puntuale pagamento degli stipendi e di tutti i fornitori non abbiamo avuto necessità di ricorrere all'utilizzo dei fidi bancari.

Il costo del debito finanziario a lungo termine per la realizzazione dell'opera è risultato sostanzialmente stabile, in virtù dei contratti di finanza derivata (il debito contratto integralmente a tasso variabile è stato in parte trasformato fondamentalmente a tasso fisso). Date le passività sottostanti, i contratti di finanza derivata sono stati sottoscritti con esclusiva finalità di copertura, ovvero con lo scopo di proteggere la Società dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, stante il lungo periodo di ammortamento dei finanziamenti ed in linea con la durata della concessione, furono sottoscritti soprattutto a tutela del primo periodo (più pericoloso) di rimborso dei finanziamenti.

Si precisa che il debito finanziario in ammortamento "coperto" (scadenza 31.12.2036), in occasione della scadenza del 31.12.2021 di due contratti di finanza derivata, passerà dal 98% al 34% circa. La Società non ha mai effettuato operazioni di estinzione anticipata o di rinegoziazione dei contratti di finanza derivata e neppure concluso contratti incassando "UP Front" dalla controparte. Data la richiamata finalità di copertura, la Società non prevede di procedere con operazioni di estinzione anticipata. Il "*fair value*" negativo dei contratti stessi al 31.12.2019, è stato contabilizzato, al pari del precedente esercizio, come posta del Capitale Netto. Naturalmente tale posta di patrimonio - ex art. 2426, comma 1, n. 11-bis) - che deriva dalla valutazione al "*fair value*" di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi dal debito finanziario, interamente regolato a tasso variabile, non viene considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, ovviamente, se positiva non sarebbe disponibile o utilizzabile a copertura delle perdite. Il valore negativo del "*mark to market*" al 31.12.2019 ammonta ad € 6.606.843 con un "miglioramento" di euro 528.559 rispetto al precedente esercizio. Intendendosi per "*mark to market*", alla data di riferimento, il valore attuale dei flussi di cassa dell'operazione di Swap, desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari, l'eventuale chiusura anticipata degli stessi, anche a servizio di ipotetiche operazioni di ristrutturazione del debito, determinerebbe l'aggravio di un onere dell'intero "fair value negativo", esponendo tutto il debito finanziario, fino a scadenza (2036), al rischio tasso d'interesse.

Considerati i flussi sugli Swap, il costo complessivo dell'indebitamento finanziario a lungo termine è risultato mediamente regolato al tasso annuo medio del 4,77%, oltre naturalmente gli spread a servizio dei vari finanziamenti (0,643% medio complessivo

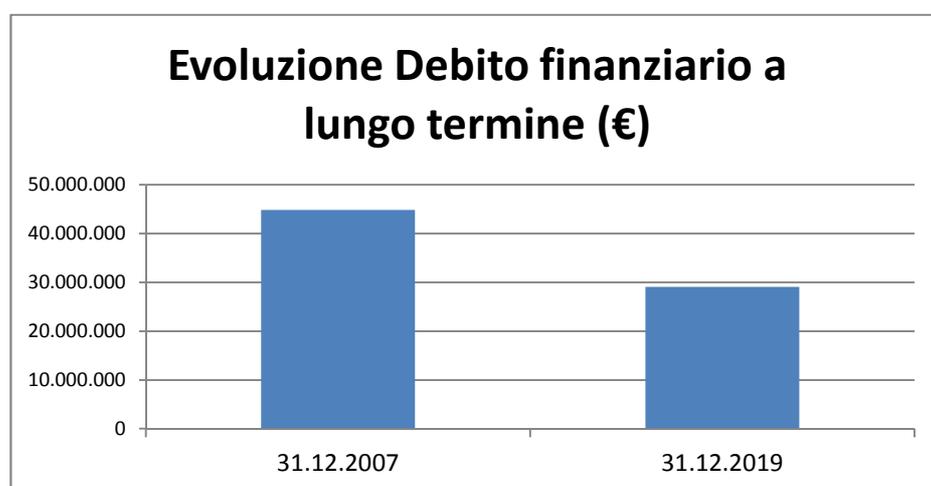
ponderato annuo). La contrazione del flusso dei differenziali sugli Swap è da ricondurre al processo di ammortamento dei nozionali sottostanti, data la sostanziale stabilità del parametro variabile parimenti alla contrazione del flusso degli oneri finanziari sul debito a tasso variabile, a conferma comunque della opportuna copertura dei richiamati contratti di finanza derivata. Infatti, la continua discesa dell'indice Euribor a 6 mesi, registrata a partire dal 2008, ha peggiorato il valore di mercato (*mark to market*) dei contratti Swap (e di conseguenza ha generato pagamenti netti a sfavore della Società) ma, nello stesso tempo, ha ridotto gli oneri finanziari relativi alla quota interessi del finanziamento a tasso variabile sottostante gli Swap, mantenendo così sostanzialmente inalterata la situazione finanziaria del debito complessivo. Nel corso dell'esercizio, sono state regolarmente pagate la 23° e 24° rata di ammortamento dei finanziamenti contratti, per complessivi € 1.537.971.

Dall'avvio della gestione (2008) la Società ha ridotto di € 15.756.993 il debito finanziario a lungo termine, ha consolidato l'azzeramento degli utilizzi degli accordati bancari a breve termine, ha essenzialmente utilizzato la liquidità prodotta dalla gestione; ciò consentendo tra l'altro, anche al fine di ridurre le spese connesse agli affidamenti, di non procedere, a fine novembre 2019, con il rinnovo di una linea di credito di cassa "a scadenza" per la somma complessiva di € 200.000, rinunciando successivamente (gennaio 2020) anche ad una ulteriore linea di fido per elasticità di cassa per ulteriori € 300.000 accordata dal medesimo Istituto.

Evoluzione debito finanziario a lungo termine

Valore al 31.12.2017: € 44.815.343

Valore al 31.12.2019: € 29.058.350



A fine esercizio i “mezzi liquidi” (comprensivi del conto “vincolato” a favore di FMS Wertmanagement) ammontano ad € 4.636.738 oltre a non secondarie linee di credito bancarie con funzioni di back up.

Nell’esercizio 2019 è risultato pieno sull’area finanziaria del conto economico l’effetto di un accordo bancario concluso alla fine del precedente esercizio che prevedeva la remunerazione della giacenza, senza vincoli, ad un tasso creditore decisamente vantaggioso; lo stesso, se pure su livelli inferiori ma comunque vantaggiosi, è stato rinnovato a tutto il 30.06.2020

L’affidabilità del sistema ha registrato nell’anno 2019 un indice di disponibilità pari al 99,98%, condizione da associare anche agli adeguati servizi di gestione e manutenzione.

Per quanto richiesto dall’art. 2428, terzo comma del codice civile, si precisa quanto segue:

Attività di ricerca e di sviluppo

La Società non ha posto in essere specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Con l’Ente controllante, la Società intrattiene rapporti:

- di natura commerciale, in relazione alle operatività legate al contratto di servizio, per un ammontare di corrispettivi 2019 pari ad euro 7.554.546, oltre euro 11.193 per altre prestazioni rese al Comune di Perugia, euro 285 per ristoro sconti riconosciuti agli abbonamenti Universitari ed euro 273 per vendita di titoli di viaggio
- di natura finanziaria, in relazione alle fidejussioni pro-quota rilasciate dalla controllante a garanzia dei finanziamenti a lungo termine, contratti con il sistema bancario e dettagliatamente esposti nella Nota Integrativa;
- di natura amministrativa, in relazione al ruolo di Ente pubblico territoriale che la controllante riveste.

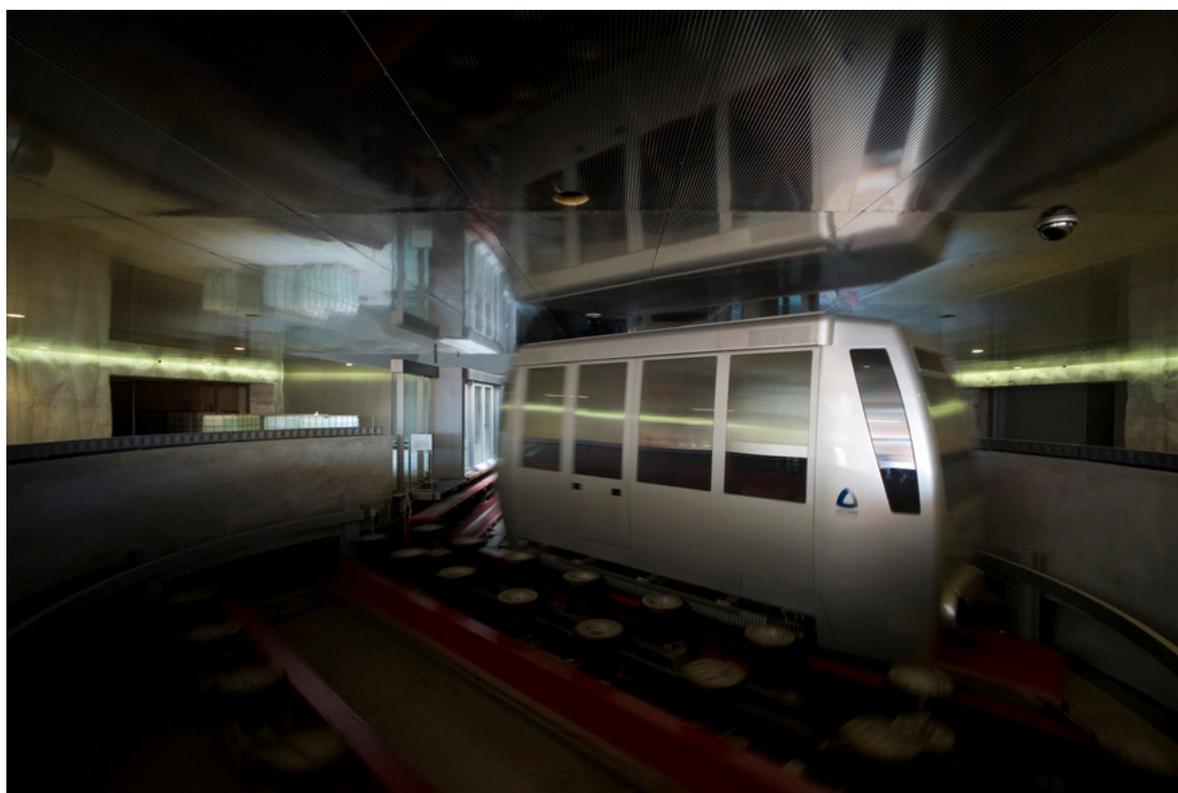
La Società non ha intrattenuto rapporti con imprese sottoposte al controllo dell’Ente controllante.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie, sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

La Società non detiene azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie, sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate od alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

La Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie.



Valutazione dei rischi

In questa fase storica eccezionale, caratterizzata dall'emergenza sanitaria da Covid-19, e dagli imprevedibili effetti e ricadute nell'economia, ogni valutazione è ardua e potrà risultare fallace. Ne consegue che le ipotesi qui formulate devono intendersi "al lordo" degli ignoti sviluppi legati al fenomeno Covid-19.

La Società è “mono committente” con il Comune di Perugia, e questo implica un evidente e normale rischio di dipendenza dalla controparte, anche rispetto alla gestione finanziaria. Nei confronti dell’Ente controllante esiste inoltre un rischio prezzo connesso alla fissazione da parte dell’Ente stesso delle tariffe dei titoli di viaggio, oltre ovviamente alla definizione delle politiche della mobilità nell’area urbana di Perugia.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario si conferma quanto in precedenza esposto con riferimento alle operazioni di copertura per la stabilizzazione dei flussi finanziari.

La Società non detiene attività e passività finanziarie denominate in valuta estera, pertanto non è esposta al rischio di cambio, così come non detiene strumenti finanziari quotati il cui “*fair value*” varia in conseguenza di variazione di prezzo nei mercati di riferimento.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità (difficoltà ad adempiere normalmente alle passività) la Società si pone l’obiettivo di mantenere le disponibilità finanziarie necessarie per assicurare la gestione economica corrente ed il rimborso del debito finanziario. Il rischio di liquidità viene costantemente monitorato al fine di attuare tempestivamente eventuali azioni correttive/migliorative tese al contenimento del relativo impatto. Si ritiene che le disponibilità liquide e gli incassi attesi dei propri crediti consentano alla Società di fronteggiare efficacemente i propri fabbisogni.

La situazione finanziaria della Società è quindi tale da far ritenere il rischio di liquidità trascurabile rispetto ai flussi di cassa attesi dalla gestione corrente, fermo ovviamente il “rientro” in tempi relativamente brevi dalla crisi generale conseguente all’epidemia di COVID – 19.

La Società, attraverso un sistema di controllo interno, ha comunque posto in essere procedure di monitoraggio e reporting periodico che comprendono anche una sistematica verifica dell’equilibrio economico-finanziario della gestione.

Il rischio finanziario sotteso all’area “crediti” (*rischio di credito*) non presenta particolari problematiche, in quanto la Società è organizzata per il monitoraggio costante ed una più attenta gestione delle risorse, tale da rendere trascurabile la effettività del rischio richiamato, limitato peraltro verso l’Ente Concedente. Fatti sempre salvi gli effetti e le implicazioni da Covid – 19.

Anche nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha rispettato le prescrizioni del modello di organizzazione e gestione conforme alla Legge 231/2001. Costante è risultata l'interlocuzione con l'Organismo di Vigilanza e con il Dipartimento di Diritto Pubblico dell'Università degli Studi di Perugia a supporto dell'Organismo stesso.

Ai sensi del Regolamento Europeo in materia di protezione di dati personali (Regolamento UE 679/2016), è stato nominato il Responsabile Protezione Dati.

La Società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa ex D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

In relazione alla tipologia di attività esercitata, al fine di tutelarsi dal rischio di richieste risarcitorie a seguito di danni causati dal servizio, la Società ha stipulato adeguate coperture assicurative.

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175

I principali strumenti di governo adottati dalla Società ai sensi dell'art. 6 ex D. Lgs. n. 175/2016 risultano i seguenti:

- Regolamento per il reclutamento del personale.
- Regolamento per la realizzazione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie
- Sistema interno di reporting per il monitoraggio sistematico della gestione aziendale e delle condizioni di equilibrio economico-finanziario.
- Monitoraggio trimestrale in "outsourcing" dei valori "mark to market" dei contratti di finanza derivata attivati a copertura del rischio tasso di interesse sui mutui bancari.
- Codice Etico nell'ambito del MOG conforme alla Legge 231/2001.
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ex Legge 190/2012
- Set di indicatori patrimoniali, economici e finanziari al fine di favorire la percezione di eventuali segnali indicativi di potenziali rischi di crisi aziendale elaborati a mezzo riclassificazione di conto economico e stato patrimoniale.
- Piano Economico Finanziario (P.E.F.) pluriennale al quale sono periodicamente rapportate le performance di gestione utili a favorire l'emersione di segnali di

eventuali situazioni di crisi aziendale anche prospettiche. In data 11.12.2019 l'Assemblea ordinaria di soci ha altresì approvato il PEF per il periodo 2020 – 2025

- Sistema di controllo prospettico dei flussi di cassa quale misura dell'adeguatezza degli stessi a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate;

Ai sensi dell'art. 14, comma 2 D.Lgs. 175/2016 si evidenzia che, nell'ambito dei programmi e delle attività di valutazione del rischio di cui all'art. 6 della normativa richiamata, i principali indicatori di bilancio, sviluppati sull'ultimo quadriennio, danno evidenza di un'ottima condizione di continuità aziendale (allegato A), ferma ovviamente il "rientro" in tempi relativamente brevi dalla crisi generale conseguente all'epidemia di COVID – 19.

Sul punto si richiama l'assenza di insoluti o ritardi nei pagamenti verso i dipendenti, fornitori, erario, enti previdenziali e finanziatori.

Pertanto, i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex artt. 6 e 14 del D. Lgs. 175/2016 inducono a ritenere che il rischio di crisi aziendale sia da escludere.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il preoccupante fenomeno del c.d. "Coronavirus", che non ha inciso nelle performance economiche del primo bimestre del 2020, ove abbiamo registrato un brillante +10% circa dei ricavi da traffico, ci pone di fronte ad una realtà nuova e molto difficile. Peraltro, non si hanno elementi per comprendere bene la durata della crisi e gli scenari che si dovranno affrontare, anche nel medio termine.

E' ragionevole invece ritenere che nel breve, permanendo la preoccupazione per il contagio virale, almeno fino a quando ci sarà l'individuazione del vaccino o della terapia più efficace per il trattamento e la guarigione, tutte le attività economiche subiranno mutamenti e molte di queste anche significative restrizioni dei volumi di affari, con conseguenze occupazionali e minori disponibilità e capacità di spesa.

Dal mese di marzo con l'impianto chiuso e con le misure restrittive disposte dalle Autorità per tentare di contenere l'epidemia, a giusto vantaggio della tutela della salute pubblica, abbiamo registrato una caduta importante degli introiti derivanti dalla bigliettazione.

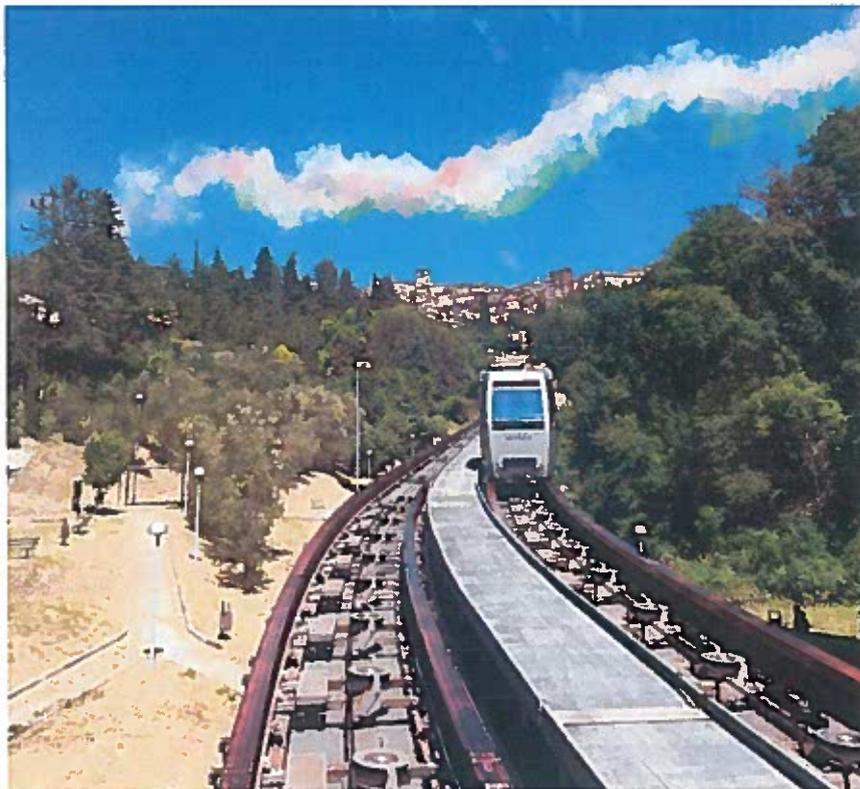
E' evidente che qualora tale situazione non dovesse, in tempi relativamente brevi, tornare alla normalità si aprirebbe uno scenario prospettico di disequilibrio economico e finanziario. Il corrispettivo a carico dell'Amministrazione comunale nel 2020 è sostanzialmente sui livelli dell'esercizio 2019, ma la tendenza decrescente a medio – lungo termine prevista nel PEF approvato in data 11 dicembre 2019, dovrà necessariamente essere aggiornata. Per quanto riguarda i costi dovremmo beneficiare degli effetti della revisione generalizzata, in ragione delle intese già raggiunte con fornitori di beni e servizi (in data 19.12.2019 è stato rinegoziato con Leitner S.p.A, il corrispettivo per il periodo 2020 – 2025 connesso ai servizi manutentivi e di pronto intervento ed è stato altresì definito il quadro economico dei rapporti con Busitalia per lo stesso periodo) e con la riorganizzazione del personale. Del resto, anche la decisione di trasferire la sede della Società (luglio 2019) a Pian di Massiano è rientrata nell'ambito della c.d. “spending review”, oltre che dall'esigenza di essere presenti nell'impianto, vicini all'utenza e migliorare ancora la fornitura del servizio.

Al contempo, occorre ribadire che, non essendo agevole una chiara percezione del futuro, considerato che allo stato attuale sono incalcolabili gli effetti reali dell'emergenza, anche per la non prevedibilità della durata delle misure di contrasto alla pandemia poste in essere a livello nazionale e di Unione Europea, ed al contempo quali le misure di sostegno all'economia ed alle imprese, i costi di gestione del servizio trasportistico potrebbero subire incrementi tali da vanificare le economie ottenute con i precedenti interventi. Conseguentemente, è ragionevole prevedere un'evoluzione della gestione con risultato economico di segno negativo.

Infine, un ringraziamento a tutti i collaboratori che con il loro prezioso lavoro contribuiscono a mantenere elevato lo standard qualitativo del servizio offerto dalla Società. Un grazie anche ai fornitori di beni e servizi, ai Consulenti, al Collegio Sindacale, al Revisore Legale dei Conti ed all'Organismo di Vigilanza per la professionalità nell'espletamento delle rispettive funzioni.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 scade il mandato conferitomi per la gestione della Società ed è doveroso per me ringraziare il sig. Sindaco e l'Amministrazione comunale, nonché tutta la compagine societaria, per la fiducia, per l'opportunità di una interessante esperienza professionale, nella consapevolezza di aver responsabilmente e

correttamente operato nell'interesse primario della collettività, oltre a quello degli shareholder, e con la speranza di aver anche soddisfatto le loro aspettative.



Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori azionisti,

Vi propongo di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2019, composto dallo stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e corredato dal rendiconto finanziario; propongo inoltre di destinare l'utile netto di esercizio pari ad € 78.563,65 come segue:

- € 3.928,18, a riserva legale (5%)
- € 15.712,73 a riserva statutaria per futuri ampliamenti del sistema di trasporto della Metropolitana Leggera (20%)
- € 58.922,74 a riserva straordinaria.

Perugia, 28 maggio 2020

L'Amministratore Unico
Sandro Angelo Paiano

Allegato A

<u>ATTIVO</u>	Bilancio 31.12.2016	Bilancio 31.12.2017	Bilancio 31.12.2018	Bilancio 31.12.2019
1) Attivo circolante	8.852.191	8.567.537	9.639.970	9.138.767
1.1) Liquidità immediate	1.922.348	1.729.767	3.028.921	4.636.738
1.2) Liquidità differite	6.929.843	6.837.770	6.611.049	4.502.029
2) Attivo immobilizzato	74.444.779	71.112.213	67.770.727	64.606.062
CAPITALE INVESTITO	83.296.970	79.679.750	77.410.697	73.744.829
PASSIVO				
1.1) Passività a b/t	2.957.718	2.488.664	3.134.033	2.511.497
1.1) Mutui e finanziamenti esigibili a 12 mesi	1.380.890	1.403.643	1.427.331	1.452.074
2) Passività consolidate	83.542.750	78.766.297	74.910.786	71.291.875
2.1) Mutui e finanziamenti a l/t	31.889.325	30.485.683	29.058.350	27.606.276
2.2) Fondo rischi per contratti di finanza derivata di copertura di flussi finanziari attesi	9.856.413	8.099.031	7.135.402	6.606.843
2.3) Contributi in conto investimento	40.860.303	39.011.333	37.162.362	35.313.392
2.3.1) Altre passività a m/l t	936.709	1.170.250	1.554.672	1.765.365
4) Patrimonio netto	-4.584.388	-2.978.854	-2.061.453	-1.510.617
Capitale sociale, riserve e risultato di esercizio	5.272.025	5.120.177	5.073.949	5.096.226
4.1) Riserva per contratti di finanza derivata di copertura di flussi finanziari attesi	-9.856.413	-8.099.031	-7.135.402	-6.606.843
FONTI DI FINANZIAMENTO	83.296.970	79.679.750	77.410.697	73.744.829
	0	1	0	0
	0	-1	0	0
 <u>Conto economico – Riclassificazione finanziaria a valore aggiunto</u>	 Bilancio 31.12.2016	 Bilancio 31.12.2017	 Bilancio 31.12.2018	 Bilancio 31.12.2019
CONTO ECONOMICO				
+ Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.551.805	10.554.540	10.206.379	9.962.743
+ Altri ricavi e proventi	2.054.383	1.966.427	2.003.136	2.002.229
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.606.188	12.520.967	12.209.515	11.964.972
Costi della produzione	5.811.733	5.743.005	5.784.957	5.816.060
VALORE AGGIUNTO	6.794.455	6.777.962	6.424.558	6.148.912
- Costo per il personale	746.584	764.104	621.743	528.349
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	6.047.871	6.013.858	5.802.815	5.620.563
- Ammortamenti e svalutazioni	3.401.206	3.389.343	3.391.653	3.418.567
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	112.809	480.100	442.835	344.350
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	2.533.856	2.144.415	1.968.327	1.857.646
Gestione finanziaria	1.813.974	1.769.310	1.716.233	1.635.220
REDDITO CORRENTE	719.882	375.105	252.094	222.426
Gestione straordinaria				
REDDITO ANTE IMPOSTE	719.882	375.105	252.094	222.426
- Imposte sul reddito	301.543	213.232	176.958	143.862
REDDITO NETTO	418.339	161.873	75.136	78.564
	0	0	0	0
 STRUTTURA PATRIMONIALE %	 Bilancio 31.12.2016	 Bilancio 31.12.2017	 Bilancio 31.12.2018	 Bilancio 31.12.2019
Attivo circolante	10,63%	10,75%	12,45%	12,39%
Attivo immobilizzato	89,37%	89,25%	87,55%	87,61%
Patrimonio netto oltre voce 2.3	43,55%	45,22%	45,34%	45,84%
Passività a m/l t	51,24%	49,89%	48,76%	48,79%
Passività a b t	5,21%	4,88%	5,89%	5,37%
	1	1	1	1
	1	1	1	1

RATIOS	Bilancio 31.12.2016	Bilancio 31.12.2017	Bilancio 31.12.2018	Bilancio 31.12.2019
<i>N° medio dipendenti (ponderato con i part time)</i>	12,1 Valori unitari	12,54 Valori unitari	11,19 Valori unitari	10,51 Valori unitari
Mezzi di Terzi / Capitale investito	0,45	0,45	0,45	0,45
(Capitale proprio allargato) / Attivo Immobilizzato	0,62	0,62	0,62	0,63
(Capitale proprio allargato + Passività consolidate) / Attivo Immobilizzato	1,06	1,07	1,07	1,08
(Liquidità Immedie + Liquidità Differite) / Passività Correnti	2,04	2,20	2,11	2,31
Risultato operativo (EBIT) / Capitale investito	0,03	0,03	0,03	0,03
Risultato operativo (EBIT) / Ricavi vendite e prestazioni	0,24	0,20	0,19	0,19
Ricavi vendite e prestazioni / Capitale investito	0,13	0,13	0,13	0,14
Oneri finanziari / Ricavi vendita e prestazioni	0,17	0,17	0,17	0,16
Valore Aggiunto / Capitale investito	0,08	0,09	0,08	0,08
Spese per il personale / N° medio dipendenti	61.701	60.933	55.562	50.271
Risultato gestione finanziaria / EBITDA	0,30	0,29	0,30	0,29
Debito finanziario / Capitale sociale, riserve e risultato di esercizio	6,31	6,23	6,01	5,70

Note:

Capitale proprio allargato: Patrimonio netto (non considerando le Riserve da Swap) e contributi in conto investimento

Liquidità differite Rimanenze incuse voce C) - I - 1) Stato Patrimoniale